



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Titoli dei progetti di ricerca

Dottorato di Ricerca in SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE

Research Topics

PhD Programme in ARCHEOLOGICAL, HISTORICAL AND HISTORICAL-ARTISTIC SCIENCES

TEMATICHE INNOVAZIONE

Referente scientifico/tutor	Titolo del progetto Requisiti	Descrizione sintetica
Marino Zabbia	Didattica digitale della Storia <i>History Digital Teaching</i>	I. Inquadramento del contesto/problema A causa della pandemia da Covid-19, gli insegnanti si sono misurati con le difficoltà, ma anche con le potenzialità, legate all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle risorse informatiche per la didattica disciplinare. Piattaforme Internet disponibili da alcuni anni, ma solo raramente utilizzate, sono diventate improvvisamente necessarie ai docenti che si sono impadroniti di nuove competenze e, in alcuni casi, hanno saputo trarne profitto per provare nuovi percorsi d'insegnamento. Passata la fase emergenziale, ci si chiede come organizzare

	<p>e gestire queste competenze nel modo più proficuo, e come utilizzarle nelle prassi quotidiane d'insegnamento. Le linee lungo cui condurre tale riflessione e le priorità da considerare, indicate nel PNRR, sono: la promozione dello sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico, il potenziamento della didattica digitale, la valorizzazione dei rapporti della scuola con le imprese del territorio.</p> <p>Due to the Covid-19 pandemic, teachers need to deal with the difficulties, but also with the potential, of new technologies and IT resources for disciplinary teaching. Learning and course management platforms have suddenly become necessary for teachers, which had to master new skills and inevitably to try out new teaching paths. After the emergency phase, it is important to understand how organizing and managing these skills in the most profitable way, and how using them in daily teaching practices. Strategic lines and priorities, indicated in the PNRR, are: the promotion of the development of school staff digital skills, the enhancement of digital teaching, the enhancement of the school's relations with local businesses.</p> <p style="text-align: center;">II. Risultati attesi</p> <p>Il/la dottorand* esporrà nella sua tesi i risultati di ricerche nelle quali andrà posto l'accento sulle peculiarità della Didattica della Storia in ambienti di apprendimento integrati. Oltre a una riflessione sullo sviluppo della History Teaching soprattutto nell'Italia del XXI secolo che tenga conto delle conseguenze della capillare diffusione delle nuove tecnologie nell'insegnamento della Storia, verranno presentati sia percorsi didattici multimediali, realizzati secondo i principi del Learning Management System, relativi alla Storia antica, medievale, moderna e contemporanea pensati per la scuola secondaria di primo grado, sia forme di E-Learning destinate alla formazione dei docenti: il tutto avendo cura di dedicare la stessa attenzione ai metodi di comunicazione e alla correttezza dei contenuti forniti.</p>
--	---

	<p>The Ph.D student's thesis will present the results of her/his research, who will be focused on the specificity of the History Teaching in integrated learning environments. The first part will be a research on the development of History Teaching (especially in 21st century Italy) that would take into account the widespread diffusion of new technologies in History Teaching. The second part will be the drafting and the implementation of a bipartite project, attentive to both communication tools and the correctness and absolute up-to-dateness of the contents: first, multimedia educational and didactic paths on history, following the principles of the Learning Management System and designed for middle school; second, online teacher training on ancient, medieval, early modern and modern history.</p> <p style="text-align: center;">III. Competenze che deve avere il/la dottorand*</p> <p>Conoscere problematiche e metodologie della Didattica della Storia; conoscere i percorsi pedagogici (l'uso della Flipped Classroom, di metodi basati sulla Peer Education e, più in generale, di strumenti tradizionali di didattica, mediati da media e nuovi media); saper utilizzare gli strumenti digitali per l'insegnamento della Storia; possedere solide competenze di base relative alla Storia antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>The Ph.D Student is required to have in-depth knowledge of History Teaching, through its most recent development (last and the present century); a sufficient familiarity with traditional and up-to-date pedagogical paths and teaching/learning methods and skills (and the related use of media and new media); an expertise on digital tools for History Teaching; a basic but solid knowledge of ancient, medieval, modern and contemporary history.</p>
--	---

Daniela Marchiandi	<p>Narrare l'epigrafia nei luoghi della città greca antica. Un progetto digitale per il paesaggio epigrafico di Atene</p> <p><i>Narrating epigraphy in the places of the ancient Greek city. A digital project for the epigraphic landscape of Athens</i></p>	<p>i) <i>l'inquadrimento del contesto/problema</i></p> <p>Sebbene le epigrafi siano una delle fonti più eloquenti per ricostruire la storia del mondo antico, esse rimangono a oggi tra i materiali più difficili da valorizzare in una prospettiva divulgativa. Le nuove tecnologie possono offrire un contributo fondamentale per superare l'ostilità intrinseca delle iscrizioni, cosicché esse possano divenire un patrimonio culturale pienamente condiviso anche al di fuori dell'ambito accademico. In questa prospettiva, crediamo che la valorizzazione del rapporto tra le iscrizioni e il contesto topografico e monumentale in cui erano originariamente esposte possa costituire una modalità di approccio innovativa. Il progetto intende sfruttare in questa chiave l'ampio repertorio epigrafico fornito da Atene. L'obiettivo è di proporre a un pubblico non specializzato l'opportunità di godere del 'paesaggio epigrafico' offerto dai principali luoghi della città antica (Acropoli, Agorà, santuari, necropoli etc.) attraverso strumenti tecnologici che mettano a disposizione contenuti narrativi, immagini e ricostruzioni di una selezione di epigrafi nei loro contesti spaziali di esposizione e fruizione.</p> <p>Although inscriptions are one of the most eloquent sources for reconstructing the history of the ancient world, they remain among the most challenging artifacts to valorize in a perspective of popularization. New technologies can provide a significant contribution to overcoming the intrinsic difficulty of inscriptions, so that they can become a cultural heritage to be fully appreciated outside the academic sphere. In this perspective, we believe that enhancing the relationship between the inscriptions and the topographical and monumental context in which they were</p>

originally displayed can be an innovative approach. The project intends to exploit in this key the extensive epigraphic corpus provided by Athens. The aim is to offer a non-specialist public the opportunity to enjoy the 'epigraphic landscape' offered by the main sites of the ancient city (Acropolis, Agora, sanctuaries, necropolis etc.), through technological tools that provide narrative content, images and reconstructions of a selection of inscriptions in their spatial contexts of display and use.

ii) *i risultati attesi*

Il/la dottorand* dovrà essere in grado di produrre basi teoriche-metodologiche, progettuali e di prima sperimentazione che possano costituire un punto di partenza per la concreta realizzazione del progetto digitale in oggetto. L'esito potrà rappresentare un prototipo di approccio alla narrazione dell'epigrafia esportabile anche in contesti extra-ateniesi. Il fine è di sviluppare modalità innovative di valorizzazione del patrimonio epigrafico al di fuori del ristretto ambito museale, contribuendo così attivamente alla creazione di paesaggi culturali che annoverino stabilmente la comunicazione epigrafica tra i fattori che contribuiscono alla ricostruzione del paesaggio della città antica.

The PhD Applicant is expected to produce theoretical-methodological, design and first experimentation bases which may constitute a starting point for the concrete realisation of the digital project at issue. Such results may also provide a prototype approach to the narration of epigraphy that could be exported to non-Athenian contexts. The aim is to develop innovative ways of enhancing the epigraphic heritage beyond the strict museum context, thus actively contributing to the creation of 'cultural landscapes', that will permanently include epigraphic communication among the factors contributing to the reconstruction of the landscape of the ancient city.

iii) *le competenze che deve avere il/la dottorand**

Conoscenza dei lineamenti generali della disciplina epigrafica, possibilmente con attenzione specifica alla produzione e alle tematiche ateniesi.

Familiarità con le tecnologie applicate all'Umanistica Digitale o alla valorizzazione dei Beni Culturali, e/o esperienza nel campo della comunicazione dei Beni Culturali, e/o spiccato interesse a sviluppare competenze professionalizzanti in questi ambiti.

Familiarità con tematiche inerenti alla topografia dell'antica Atene.

Knowledge of the general lines of the epigraphic discipline, possibly with specific attention to Athenian production and themes.

Familiarity with technologies applied to Digital Humanities or Cultural Heritage valorisation, and/or experience in the field of Cultural Heritage communication, and/or a strong interest in developing professional skills in these areas.

Familiarity with issues related to the topography of ancient Athens.

TEMATICHE GREEN

Referente scientifico/tutor	Titolo del progetto Requisiti	Descrizione sintetica
Maria Alessandra Panzanelli Fratoni	Verso una biblioteca sostenibile. Innovazione, servizi, Intelligenza artificiale Towards a Sustainable Library. Innovation, Services, Artificial Intelligence	<p>Introdotta nel 1987 (Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo) l'espressione 'sviluppo sostenibile' e, più in generale, i temi collegati alla sostenibilità si sono concretizzati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), condivisi dal PNR 2021-2027 che affida ai principi della cultura umanistica il compito di elaborare "strategie innovative di lungo periodo per l'individuazione, l'interpretazione, la salvaguardia, la conservazione e la trasmissione al futuro del patrimonio, la valorizzazione, l'educazione e la creazione di nuovi contenuti culturali". In questa cornice le biblioteche pubbliche trovano un'ottima opportunità di sviluppo e rilancio. Si parla di green library, della finalizzazione delle biblioteche e dei loro servizi al benessere delle persone, elaborando principi e metodi innovativi in conformità al modello ed al paradigma della sostenibilità. La comunità bibliotecaria e biblioteconomica ha ampiamente recepito questi principi, a livello nazionale ed internazionale, con importanti documenti programmatici prodotti dall'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) ed AIB (Associazione italiana biblioteche). La sostenibilità e lo sviluppo sostenibile si sono dunque qualificati come modelli di riferimento per immaginare e pensare le biblioteche del futuro, in grado di inserirsi in contesti sociali e documentari che si stanno rapidamente trasformando, e che vedono sempre più necessaria una apertura delle biblioteche alle comunità ed ai pubblici di riferimento, in modalità inclusiva e partecipativa. In questo senso il progetto della nuova Biblioteca Civica Centrale di Torino, finanziato con risorse PNRR, rappresenta un caso di grande interesse per concretizzare il paradigma della sostenibilità in una concreta prospettiva progettuale, entro la quale la cultura biblioteconomica è interpretata secondo una prospettiva innovativa e transdisciplinare, che approda ad un utilizzo critico e consapevole di strumenti e tecnologie di Intelligenza Artificiale. Nel progetto proposto questi obiettivi vengono perseguiti attraverso un insieme di azioni coerenti ed integrate, centrate sulla attuale identità bibliografiche delle biblioteche, orientandone gli esiti verso un futuro caratterizzato dalla capacità di interpretare e gestire scenari complessi, avvalendosi della capacità informativa dei dati, del potere computazionale degli algoritmi, delle potenzialità della Realtà aumentata per realizzare ambienti e luoghi democratici, equi, inclusivi e partecipativi.</p>

La Biblioteca Civica Centrale di Torino, dal 1961 localizzata nella sede di Via Cittadella, ha un patrimonio di oltre 600.000 unità documentarie, che avranno la loro nuova sede nel complesso di Torino Esposizioni, in prossimità del Parco del Valentino, progettato nel 1938 da Ettore Sottsass e Pierluigi Nervi. Qui la nuova Biblioteca avrà l'opportunità di riorganizzarsi come un organismo culturale e bibliografico connesso e coeso, partecipativo e creativo, integrando spazi e funzioni in modo innovativo, efficiente, efficace e sostenibile, elemento centrale nell'ambito della "filiera del libro" che a Torino, e nel territorio piemontese, trova elementi di grande rilievo.

Il dottorato si inserisce così, in modo coerente, in un progetto concreto di revisione, ricostruzione, comunicazione di un sistema documentario complesso, in cui convivono, integrate armonicamente, collezioni storiche e collezioni contemporanee, strumenti avanzati di Intelligenza Artificiale, tutti potenzialmente capaci di parlare a pubblici eterogenei e diversi, in repentina evoluzione, che in esse devono poter trovare le risposte per elaborare modelli di vita in linea con i valori urgenti della sostenibilità e della inclusività. Le attività della dottoranda/del dottorando sono ipotizzate in tre fasi.

Fase 1. Analisi e valutazione delle collezioni della Biblioteca Civica Centrale di Torino: (a) interventi di valutazione in profondità, orientati anche ad individuare bias in relazione a temi sensibili per interpretare i dati bibliografici e quelli relativi all'uso delle raccolte; (b) estensione della base comparativa alle collezioni di biblioteche di altre aree geografiche, in particolare spagnole.

Fase 2. Analisi e valutazione delle attività di digitalizzazione delle collezioni storiche della Biblioteca Civica Centrale, finalizzata alla loro valorizzazione partendo dalla ricomposizione delle raccolte, danneggiate anche nel corso dei bombardamenti durante il secondo conflitto mondiale.

Fase 3. Definizione dei modelli: (a) di organizzazione documentaria e comunicativa delle collezioni, fisiche e digitali; (b) Definizione, con le stesse modalità, di un modello innovativo di organizzazione bibliografica delle collezioni, storiche, contemporanee, digitali; (c) Elaborazione della parte biblioteconomica del prototipo di R(&)M, in relazione alla analisi e correlazione dei dati ed alla creazione dell'interfaccia; (d) Messa a punto di un modello bibliografico e tecnologico replicabile ed esportabile per la gestione e comunicazione delle collezioni delle biblioteche pubbliche.

Introduced in 1987 (Brundtland Report; World Commission on Environment and Development) the term sustainable development and, more generally, the themes related to sustainability, are now made concrete by the National Plan for Recovery and Resilience (PNRR) and shared by the PNR 2021-2027 which charge the humanities with the duty of conceiving long term innovative strategies for the identification, interpretation, preservation, and transmission of the cultural heritage and for the enhancement, education and creation of cultural contents. Within this frame public libraries find a great opportunity for a new start and their future development.

The concept of Green Library has now become familiar, and libraries assume the task of contributing to citizens' wellness by providing principles and models according to the value of sustainability.

The communities of librarians and library scientists have widely acquired such principles, at national and international degree, resulting in relevant manifestos published by the IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) and the National Association of Libraries (AIB - Associazione italiana biblioteche). Therefore, sustainability and sustainable development are reference models for rethinking the libraries of the future, capable of being part of social and documentary contexts which are rapidly evolving and more and more imply that libraries open to communities and wide audiences, by including and sharing.

From this point of view, the project of the new Biblioteca Civica Centrale (i.e. Central Public Library) of Turin, funded by the PNRR, might turn out as a perfect case for making concrete the ideal of sustainability in the perspective of a project in which the Library Science is interpreted in innovative and transdisciplinary way, resulting in a critical use of the tools and technologies of Artificial intelligence.

Such goals are pursued through coherent actions centred on bibliographic profiles of libraries, for developing abilities for dealing with complex scenarios by interpreting data, using algorithms and the technology of augmented reality for reinforcing equality and democracy by creating places for inclusion and sharing.

The Public Library of Turin was placed in 1961 in the location of Via della Cittadella, where about 600.000 units are now preserved. A new location for the library is now found in the premises of Torino Esposizioni, in the nearby of the 'Parco del Valentino', a big building designed in 1938 by Ettore Sottsass and Pierluigi Nervi.

Here the new Public Library will have the opportunity of being re-organised as a cultural and bibliographic organism coherent and consistent, shared and creative. By integrating spaces and functions in a way that is innovative, effective, efficient, and sustainable, it aims to become a core element within the book production chain, which has relevant points of reference in Turin and in the region.

So, the PhD program will enter into a concrete project of revision, reconstruction, and communication of a complex documentary system where historic collections coexist with the new ones, harmoniously integrated with each other and with advanced tools of Artificial Intelligence. All will be organised so as to address heterogeneous audiences, who change rapidly and need to design new life models according sustainability and inclusivity.

The activities of the PhD student are programmed in three phases:

Phase 1. Analysis of the collections of the Biblioteca Civica Centrale of Turin aimed to: (a) in-depth evaluation to identify bias in relation with sensitive subjects and to interpret bibliographic data and those related to the use of the collections; (b) opening the comparison to the libraries of other areas, Spain in particular.

Phase 2. Analysis and evaluation of activities of digitization of the historic collections of the Biblioteca Civica Centrale, aimed to their enhancement, to start with their reconstruction also to repair the damages caused by the bombing during the Second World War

Phase 3. Definition of the models: (a) for documentary organization and communication of the collections, both physical and digital; (b) definition of a model of bibliographic organisation of the historic collections as well as the new ones, physical and digital; (c) Design of the bibliographic side of the prototype of R(&)M, in relation to the data analysis and the interface; (d) Setting of a bibliographic model and a technology that can be repeated or exported for the management and the communication of the collections in public libraries.